

Democrazia finanziaria. Studio IrTop sulla comunicazione delle società quotate di S&amp;P/Mib e Mib30

# Chi vince la gara della trasparenza

## Siti web, monitoraggio tra le blue chip di Piazza Affari

Quelle blue chips più attente al retail

Denominazione dell'area per l'azionista individuale	Società
Club azionisti	Carige, Enel, Telecom
Azionariato e soci	Bpm
Informazioni per l'azionista	Bulgari, Buzzi Unicem, Fiat, Pirelli & C., Prysmian
Investor tools	Eni
Azionisti e capitale	Fondiarria Sai
Azionisti	Mediaset
Investitori individuali	Snam Rete Gas
Investors' area	Terna
Azionisti privati	Unicredit Gr.

Una e-mail solo per i piccoli azionisti

Banca Carige	segr.gen@carige.it
Enel	azionisti.retail@enel.it
Eni	segreteria societaria.azionisti@eni.it
Fiat	servizi titoli@fiatgroup.com
Fondiarria Sai	uffici soci@fondiarria-sai.it
Generali	azionisti@generali.com
Saras	ir@saras.it
Snam Rete Gas	segreteria societaria@snamretegas.it
Telecom Italia	investitori.individuali@telecomitalia.it
Terna	azionisti.retail@terna.it
UniCredit	azionisti@unicreditgroup.eu

Nota: sono escluse Stm e Tenaris perché l'indagine è finalizzata ad azionisti retail di emittenti italiani

Fonte: studio IrTop sulle società dell'S&amp;P/Mib e del Mib 30

Tante informazioni. Le società quotate hanno siti web che forniscono notizie a iosa. Ma il piccolo risparmiatore spesso resta al punto di partenza, e non per pigrizia. Termini tecnici, inglese a gogo e una comunicazione dispersiva impediscono, anche ai più esperti, di trovare l'informazione giusta. Da qui lo studio della società di consulenza IrTop, in collaborazione con «Plus24», per individuare le aziende quotate più attente all'azionista poco avvezzo al pianeta finanza.

### Slalom tra le blue chip

Si passa dai più evoluti che danno la possibilità di una email o sms alert (sorta di avviso per gli azionisti), a chi invece organizza il sito finanziario come una specie di caccia al tesoro. Dall'indagine tra le quotate comprese negli indici S&P/Mib e Mib30, è emerso che soltanto 15 su 41 (sono state escluse dall'indagine **Stm** e **Tenaris**, vedi tabella) hanno sezioni dedicate a investitori individuali (non istituzionali). Sezioni denominate in vari modi: Club azionisti per esempio (**Telecom**, **Enel** e **Carige**) oppure Inve-

stor tools (**Eni**). Inoltre soltanto undici hanno una email per i piccoli investitori (vedi tabella). Piccoli numeri quindi: dalle blue chip forse ci si attendeva qualcosa in più. Nonostante ciò, rispetto a un recente passato, pare che l'attenzione rivolta ai risparmiatori stia crescendo. «Sì, c'è una profonda evoluzione – afferma Anna Lambiasse, amministratore delegato di IrTop –. Gli azionisti individuali hanno ora maggiori informazioni. D'altronde la direttiva Ue sulla trasparenza obbliga le quotate a disporre di un sito dove inserire le informazioni regolamentate».

### Informati e attivi

Numeri e notizie. Analisi dettagliate per capire se i manager stanno lavorando bene e quanto guadagnano. O per sapere se la società fa affari con «parti correlate» (conflitti di interesse). E poi qual è il passo successivo? In alcuni Paesi, i singoli soci si organizzano in associazioni e vanno in assemblea a far valere i propri diritti (vedi intervista a fianco). Poi c'è la partecipazione indiretta. Via fondi comuni. «L'azionariato attivo è

una delle nostre principali iniziative – spiega Alessandra Viscovi, direttore generale di Etica Sgr –. Dialogare con il management, andare in assemblea e votare. Noi siamo presenti da cinque anni nella **Indesit**, unica società italiana nei portafogli dei nostri fondi in quanto rispetta i criteri di responsabilità sociale». Da segnalare che i manager dell'azienda di Fabriano hanno dato un taglio alle proprie remunerazioni come annunciato dall'amministratore delegato Marco Milani a febbraio (vedi Sole24Ore del 28 febbraio) visti i sacrifici chiesti a impiegati e operai. «Abbiamo partecipato all'assemblea di fine aprile di Indesit – ricorda Daniela Carosio, ufficio studi di Etica Sgr – e fatto un nostro intervento anche in merito ai tagli della produzione in Italia. C'è stata attenzione da parte del management». A breve, Etica Sgr conta di entrare in altre italiane quotate, piccole e medie, che rispecchino determinati criteri.

### I consiglieri di Assogestioni

Ci sono poi le iniziative di Assogestioni, l'associazione delle Sgr italiane presieduta

da Marcello Messori. Nell'ultima campagna assembleare, l'organizzazione ha creato un tavolo di coordinamento degli associati per eleggere alcuni consiglieri indipendenti come rappresentanti dei soci di minoranza. C'è riuscita in **Unicredit** (2 consiglieri) e **Luxottica** (1). Inoltre sono stati indicati i presidenti del collegio sindacale di **Fiat**, **Telecom**, **Astaldi**, **Finmeccanica** e ancora **Luxottica**. «A fine mese si riunirà poi un gruppo di studio a cui abbiamo invitato tutti questi sindaci e consiglieri indipendenti – ricorda Messori – come già avvenuto negli altri anni. Si discuterà di tematiche generali e non delle attività delle singole quotate». In passato si era discusso di remunerazioni. E quest'anno? «Ancora non è stato stabilito», replica Messori. Forse il tema degli stipendi (alti) potrebbe andar bene anche nel 2009.

**Vitaliano D'Angerio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solo 15 blue chip hanno sezioni dedicate ai piccoli risparmiatori. E 11 una email ad hoc

#### AZIONARIATO ATTIVO

##### Che cosa significa

■ Chi compra le azioni di un'impresa ne diventa comproprietario e acquista il diritto di partecipare alle assemblee dei soci, fare domande e intervenire nel dibattito

##### Dialogo con le imprese

■ L'azionariato attivo può essere esercitato a vari livelli: primo passo è la ricerca del dialogo con i manager

##### Partecipare alle assemblee

■ Dà la possibilità di parlare direttamente con l'amministratore delegato, presidente e consiglieri

##### Presentazione mozioni

■ Le mozioni sono considerate una *extrema ratio* per l'azionista attivo. In genere avviene se l'impresa si rifiuta di dialogare o se non si riscontrano progressi nella discussione

Fonte: [www.eticasgr.it](http://www.eticasgr.it)

INTERVISTA | Davide Dal Maso | Forum Finanza Sostenibile

## «L'informativa non basta, i soci devono organizzarsi»

«Trasparenza e informazioni senza dubbio sono elementi importantissimi. Ma non bastano. Per farsi valere, i piccoli azionisti devono organizzarsi come avviene in Germania e in Olanda». Davide Dal Maso è il segretario generale del Forum per la finanza sostenibile. E dà qualche indicazione ai risparmiatori su come far sentire la propria voce nell'ambito delle società quotate.

### Germania e Olanda. Come mai tali Paesi?

Lì ci sono organizzazioni di piccoli azionisti, anche con pochi titoli in portafoglio, che si sono strutturati in associazione per fare del vero e proprio azionariato attivo.

### Qualche nome?

Preferisco le sigle. In Germania c'è la Dsw ([www.dsw-info.de](http://www.dsw-info.de) e vi è pure la versione

inglese, ndr) più focalizzata su remunerazione dei manager e governo dell'impresa. Mentre quella olandese è la Vbdo ([www.vbdo.nl](http://www.vbdo.nl)), specializzata su temi ambientali e sociali.

### Le associazioni dei consumatori in Italia fanno un lavoro simile?

No. Non fanno azionariato attivo. Oltre a Etica Sgr, chi si è mosso in questo solco è

stata Assogestioni. Ma non possiamo delegare al risparmio gestito l'intera attività visti anche i conflitti di interesse che sono presente in quel mondo.

### E i fondi pensione?

Nel rendiconto annuale sono tenuti a comunicare se nelle loro strategie di investimento hanno tenuto presente gli aspetti sociali, ambientali ed etici.

### Risultato?

Tutti hanno risposto ma la maggioranza ha dichiarato che tali aspetti non sono stati considerati.

### Eccezioni?

Il fondo Cooperlavoro, per esempio, fa lo screening del portafoglio mentre Eurofer ha dei benchmark etici.

### Azionariato attivo?

Nessuno.



**Davide Dal Maso**

**V.D'A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA